

## «Franceschini non manifesti con la Cgil»

ROMA — (r.zuc.) Le due spine di Franceschini. La prima. Ha scelto di non candidarsi alle Europee, ma subito due giornali di riferimento del suo Pd fanno capire che forse ha fatto male a non sfidare Berlusconi. La seconda: di fronte alla manifestazione della Cgil il partito si divide tra chi partecipa e chi è contrario. Si legge su *Europa*: «Il segretario sarebbe stato perfettamente in grado di accettare la provocazione berlusconiana: avrebbe perso ma mostrato che una leadership c'è». E *Il Riformista*: «Sarebbe stata una splendida occasione per misurare la sua popolarità. E nelle urne che nascono i capi». Sulla manifestazione della Cgil finora Franceschini non si è pronunciato ma gli esponenti del Pd si sono già divisi. Bersani ci andrà anche perché non vede la differenza tra la linea della Cgil e quella del Pd. Non pochi ex popolari sostengono invece che quella piattaforma non sia solo contro il governo, ma soprattutto contro la riforma contrattuale che ha visto invece la firma di Cisl e Uil. Come spiega Baretta: «Siamo preoccupati: il Pd non può aderire ad una manifestazione che spacca il sindacato». Quindi Franceschini non deve sfilare con Epifani. Ed è preoccupato Baretta anche per l'adesione di alcuni sindaci come Cacciari e Iervolino. Anche i veltroniani sono in subbuglio. Denuncia Tonini: «Io non andrò e mi auguro che il Pd non aderisca, come accadde con Veltroni in occasioni simili». E Franceschini? Si dà per probabile una replica della linea veltroniana, ma tutto è possibile. Di certo nella sua agenda per sabato pomeriggio e domenica mattina per ora c'è una trasferta: «Amalfi: scuola di politica sull'ambiente».

